

Trento, 28 settembre 2005

Egregio signor
Giacomo Bezzi
Presidente Consiglio provinciale
SEDE

Proposta di mozione n. 189

Obbligo di presenza dei consiglieri provinciali

L'attività dei consiglieri provinciali si svolge sicuramente in gran parte fuori dall'aula del Consiglio e delle Commissioni, ciò non toglie che sono e devono essere questi i luoghi dove l'attività si manifesta e si concretizza.

Del resto fa parte dei doveri di ogni consigliere partecipare alle sedute del Consiglio provinciale, delle Commissioni e degli altri organi collegiali dei quali è stato chiamato a far parte. Ciò nonostante durante le sedute del Consiglio, ma anche delle Commissioni, sono frequenti le assenze con conseguenti ampi spazi vuoti nell'emiciclo che possono essere interpretati dai cittadini come sintomi di scarso impegno ed interesse da parte di chi peraltro, nel sentimento comune, è ben remunerato per svolgere tale compito.

Non si tratta qui di inseguire la propaganda e le affermazioni qualunque che vogliono i politici pagati troppo per non fare niente, ma va riconosciuto che la presenza in aula e nelle commissioni non sempre è vissuta da tutti i consiglieri con uguale passione ed impegno: a fronte di chi è costantemente presente, c'è chi talora fa solo fugaci apparizioni. Pare pertanto corretto che, in caso di assenza ingiustificata dalle sedute consiliari o dalle sedute delle commissioni o dalle sedute degli organi collegiali, i compensi dei consiglieri vengano proporzionalmente decurtati.

Il consiglio provinciale di Bolzano ha cercato di porre rimedio alle troppe assenze prevedendo sanzioni per i consiglieri che non partecipano alle sedute senza giustificazione. Le sanzioni consistono in detrazioni alla diaria che spetta loro secondo la normativa vigente. Si tratta di detrazioni che vanno dai 150 € per chi si assenta per una giornata composta da seduta antimeridiana, pomeridiana e notturna, ai 50 € per chi si assenta per mezza giornata di seduta.

La soluzione adottata oltre a colpire i consiglieri in maniera tangibile è ispirata a principi di equità nei confronti dei consiglieri presenti ma anche nei confronti dei cittadini che sanno bene i costi che devono pagare per assenze ingiustificate sul posto di lavoro e nei loro impegni.

Alla luce di quanto esposto

**il Consiglio della Provincia autonoma di Trento
impegna l'Ufficio di presidenza**

ad elaborare e presentare, d'intesa con i capogruppo, una modifica al regolamento sul trattamento economico dei consiglieri che preveda una decurtazione dei compensi dei consiglieri in caso di assenza ingiustificata dalle sedute del Consiglio, delle Commissioni e degli organi collegiali.

*Giuseppe Parolari
Paolo Barbacovi
Roberto Pinter
Giorgio Viganò
Alessandro Turella
Giuseppe Zorzi
Dario Pallaoro
Enzo Bassetti
Roberto Bombarda*